AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

WASHINGTON: ASSALTO AL CONGRESSO, QUATTRO MORTI TRUMP SOTTO ACCUSA, IPOTESI RIMOZIONE

7 Gennaio 2021



WASHINGTON – Si aggrava il bilancio delle vittime in seguito agli scontri avvenuti ieri sera durante l'assalto al Congresso americano da parte dei sostenitori di Donald Trump. Oltre alla donna uccisa da colpi d'arma da fuoco esplosi da un agente del Campidoglio, altre tre persone sono morte per emergenze e complicazioni mediche.

I sostenitori di Trump, molti appartenenti alle frange di estrema destra, e che hanno partecipato alle marcia di Washington "Save America" di circa 45.000 persone, hanno sfondato le barricate e invaso le sale, mentre senatori e rappresentanti venivano portati dall'esercito in una località sicura. Convinti dal tycoon che il voto dove ha prevalso nettamente il democratico Jo Biden, sia stato truccato. accusa infondata e non supportata da uno straccio di prova.

La polizia ha confermato che sono stati rinvenuti ordigni esplosivi davanti al quartier generale sia del Dnc (Democratic National Convention) e sia dell'Rnc (Republican National Convention). È stato inoltre individuato un veicolo vicino al Congresso con un fucile e molotov.

Questa mattina, con gli Usa e il mondo sotto choc, il congresso ha proclamato Biden e Kamala Harris presidente e vicepresidente degli Stati Uniti al termine della seduta del Congresso a camere riunite per certificare i voti del collegio elettorale, vinto dal ticket dem con 306 voti contro i 232 di quello repubblicano.

Il parlamento ha respinto alcune contestazione avanzate da esponenti repubblicani dopo che la seduta era stata interrotta per l'assalto dei manifestanti pro Trump a Capitol Hill.

"Questo è un assalto allo stato di diritto come poche volte l'abbiamo visto. Un assalto alla più sacra delle istituzioni americane. Le scene di caos nella Capitale non riflettono il vero volto dell'America, non rappresentano chi siamo", ha detto Biden. "Quello che stiamo vedendo è un piccolo numero di estremisti dediti all'illegalità. Questo non è dissenso. È disordine, caos, e deve finire".

Il bilancio della notte di follia parla anche di 13 i feriti e 52 le persone arrestate, molte per violazione del coprifuoco.

Intanto il sindaco di Washington ha esteso l'emergenza pubblica per altri 15 giorni, fino al 21 gennaio, il giorno dopo l'insediamento di Joe Biden, appuntamento per il quale si temono nuovi forti tensioni.

Trump è intanto sempre più solo.

L'ipotesi di invocare il 25/o emendamento per rimuoverlo si sta rafforzando nel gabinetto del presidente, anche se l'idea non è stata ancora ventilata al vicepresidente Mike Pence.

Il 25/o emendamento della Costituzione prevede che il vicepresidente prenda i poteri nel caso il presidente muoia, si dimetta o sia rimosso dal suo incarico. D'accordo sulla rimozione anche alcuni leader repubblicani.

Alexandria Ocasio-Cortez, la deputata star dei democratici, è stringata ma chiara sulle sue intenzioni. Vorrebbe procedere con l'impeachment di Donald Trump per gli scontri in Congresso. Ilham Omar, altra deputata liberal, ha annunciato di essere già al lavoro per la stesura degli articoli per l'impeahchment.

Intanto si susseguono diverse dimissioni, dalla portavoce di Melania Trump al vice portavoce della Casa Bianca. E stanno valutando di lasciare anche il ministro dei Trasporti e il consigliere per la sicurezza Nazionale.

Trump ha pubblicato ieri un video-appello sui social per placare la rabbia dei manifestanti, che avevano preso d'assalto Capitol Hill dopo il suo comizio. "Capisco il vostro dolore, so che state male, abbiamo avuto un'elezione che ci è stata rubata. Tutti lo sanno, soprattutto l'altra parte, ma ora dovete andare a casa. Serve pace. Serve legge e ordine".

Facebook, Twitter e Youtube hanno però provveduto a rimuoverlo poche ore dopo: "L'abbiamo rimosso perché, tutto sommato, crediamo che contribuisca alla violenza in corso, piuttosto che a ridurla", ha scritto su Twitter il Vp Integrity di Facebook, Guy Rosen.

L'assalto al Campidoglio, ha aggiunto il tycoon in un altro tweet, è "il genere di cose che succedono quando una sacra vittoria elettorale a valanga viene strappata in modo così sgarbato e maligno da grandi patrioti che sono stati trattati male e ingiustamente per così tanto tempo". Per poi aggiungere: "Andate a casa in amore e in pace", ha aggiunto rivolto ai manifestanti, "ricordate questo giorno per sempre!".

La condanna per l'assalto al Congresso statunitense è arrivata unanime da tutto il mondo. L'ex presidente Obama ha parlato di "grande disonore e vergogna" per gli Stati Uniti ma non "una completa sorpresa".

La violenza, ha detto, è stata "incitata da un presidente che ha continuato a mentire sul risultato delle elezioni". "La violenza è incompatibile con l'esercizio dei diritti politici e delle libertà democratiche", le parole del premier italiano, Giuseppe Conte.

Un coro unanime contro i manifestanti a cui si sono uniti anche esponenti politici considerati molto vicini all'universo di Donald Trump. "Scene vergognose all'interno del Congresso degli Usa", ha scritto il premier inglese Boris Johnson condannando l'irruzione dei sostenitori del sodale americano.

"Gli Stati Uniti sono un simbolo di democrazia nel mondo ed è vitale ora che ci sia un passaggio di poteri ordinato e pacifico alla Casa Bianca", ha concluso il leader dei Tories.

Commenti sono arrivati anche la porzione della politica italiana che ha sempre sostenuto il Tycoon. "La violenza non è mai la soluzione, mai. Viva la Libertà e la Democrazia, sempre e dovunque", ha commentato dal suo account social Matteo Salvini. Più duro, sconcertato, invece il presidente della regione Liguria Giovanni Toti: "Desolante spettacolo in America. In democrazia i risultati si accettano, anche se non si condividono. Avrei votato per Trump. Oggi mi tocca dire: sbagliando".

Reazioni anche tra i parlamentari abruzzesi.

Scrive il presidente della commissione Tesoro e Finanze, il dem ex presidente della Regione, Luciano D'Alfonso: "La violenza che stiamo vedendo dalle immagini che arrivano dagli Stati Uniti è vergognosa e inaccettabile. Le istituzioni e la democrazia avranno sempre la meglio", commenta su fb.

Scrive la deputata del Pd Stefania Pezzopane: "Dopo questi gravissimi fatti Trump interviene dicendo che condivide la loro protesta contro un risultato delle elezioni " che è stato rubato ed è fraudolento". Il presidente uscente si è rivolta lato solo "ai suoi ", dicendo che " questa gente " li ha trattati male , e che lui li comprende e li ama, ma li prega di tornare a casa e di non dare pretesti a questi ! Una vicenda gravissima. Da impeachment . Trump è un sovversivo pericoloso. Ha perso le elezioni ma non solo non lo accetta, ma pretende anche di sovvertire il risultato".

Il pescarese Maurizio acerbo, ex consigliere regionale e ora segretario nazionale di Rifondazione comunista osserva: "Ma le forze dell'ordine negli Usa menano e sparano solo agli afroamericani? Oggi dov'erano? La polizia più militarizzata del pianeta non protegge la massima istituzione? Il movimento di Trump sta facendo un ulteriore salto verso il fascismo. Non è che gli apparati gli stanno dando una mano?"

© 2026 Abruzzo Web Editorial - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli